

Nido Benedetto Marcello

A.S. 2006/07

Attività psicomotoria

Sezione Medi

Educatrici: Tiziana, Gessica, Paola

Esperta di psicomotricità: dott.ssa Maria Ruini

Periodo: Gennaio - Maggio

Scheda presentazione esperienze Memo

A) Dati informativi

Attività psicomotoria e progetto “capriole”

Autori

Tiziana Gavioli (a cura di)

Scuola/Istituto e Sede

Nido d'infanzia Benedetto Marcello

Classe/i

sezione medi

Data di realizzazione

Ottobre 2006 /maggio 2007

Area tematica

educazione fisica

B) Descrizione dell'esperienza

Contesto socio – culturale

caratteristiche del servizio/scuola;

caratteristiche della classe/sezione;

analisi dei bisogni e motivazioni

Il nido B. Marcello si trova ad operare in una zona residenziale all'interno di un polo scolastico.

Il nido è composto da quattro sezioni (di cui tre a tempo pieno e una a tempo parziale), per un totale di 72 bambini di età tra i 3 e i 36 mesi.

Tutte le sezioni si affacciano su uno spazio comune che è il "salone": tutte hanno un'uscita indipendente verso l'esterno.

Finalità generali

aiutare il bambino nella costruzione della propria identità attraverso una progressiva presa di coscienza del sé corporeo.

Riferimenti teorici e metodologici

B.Aucouturier (teorie espresse in merito alle linee relazionali)

Wallon e Vayer (psicomotricità funzionale).

Progettazione

Di sezione con il contributo della Dott.ssa Maria Ruini per quanto riguarda l'attività psicomotoria in generale e della Dott.ssa Marina Farett per il “progetto capriole” realizzato nei mesi di aprile e maggio

Descrizione del percorso

Obiettivi

- Sviluppo degli schemi corporei statici e dinamici.
- Progressiva acquisizione della coordinazione motoria.
- Sviluppo delle capacità senso percettive.
- Instaurarsi della consapevolezza della propria immagine corporea.
- Instaurarsi delle capacità d'interazione con l'ambiente esterno.

Inoltre il “**progetto capriole**” si proponeva di stimolare i bambini con proposte e attività di tipo motorio e sensomotorio per ampliare il bagaglio di esperienze sensoriali e favorire il processo di creatività e creazione.

Strategie di lavoro

Incontri settimanali condotti dalla Dott.ssa Maria Ruini da ottobre 2006 a maggio 2007 con gruppi di 5/9 bambini. In ogni gruppo sono presenti anche 1 o 2 educatrici della sezione che svolgono una funzione di collaborazione nei confronti dell'esperto e di mediazione tra questa figura esterna e i bambini.

Il “Progetto capriole” si è articolato in 6 incontri, della durata di circa 1 ora, destinati a gruppi di 9 bambini e condotti da un'esperta di psicomotricità con la collaborazione delle educatrici

Spazi e materiali

L'attività psicomotoria si è svolta presso il nido in sezione e in salone.

I materiali utilizzati, teli, cubi, cerchi ecc, cercano di favorire il bambino nello sviluppo armonico degli schemi corporei che si stanno evolvendo nella ricerca costante di contatto col mondo esterno e con i coetanei.

Gli incontri di laboratorio del progetto capriole sono stati realizzati in parte al nido e in parte presso lo “Spazio Capriole” della polisportiva Panaro Modena.

Sono stati utilizzati materiali e attrezzi convenzionali e non, strutturati e non.

Condizioni che hanno reso possibile l'esperienza

Questo progetto ha visto coinvolto tutto il personale educatore del nido e le due esperte.

I finanziamenti sono stati interni ed esterni (fondo cassa nido, progetto sopraretta).

Valutazione

Progetto annuale

Questo progetto è stato pensato per rafforzare gli obiettivi legati alla costruzione dell'identità che hanno motivato anche il percorso proposto lo scorso anno (presentati in "Scopriamoci e ascoltiamoci allo specchio e non solo {consultabile presso Memo raccolta monografica sulla costruzione dell'identità}).

I bambini hanno accettato positivamente la figura dell'esperto e le attività proposte dalla Dott. ssa Maria Ruini hanno avuto un riscontro positivo, occasionalmente si sono verificati dei momenti di crisi da parte di alcuni bambini (in questi casi la presenza delle educatrici della sezione che collaboravano con l'esperto creando così una mediazione tra il bambino e la figura estranea ha contribuito a rasserenarli)

In alcune attività proposte i bambini hanno avuto difficoltà a rispettare i tempi di attesa.

Alcune tipologie di proposte {es. teli tunnel..} richiedono un grande coinvolgimento emotivo e affettivo e non tutti sono riusciti a mettersi in gioco.

L'esperienza con la dott. ssa Ruini ha sollecitato un confronto continuo tra le educatrici e con l'esperto e ha indotto ad una riflessione più approfondita sui bambini della sezione.

Verifica:progetto "capriole"

L'esperta non è riuscita ad adattare le sue proposte faticando nel coinvolgere i bambini e nel recepire gli input da loro mandati. (Il percorso con forti valenze simboliche potrebbe risultare sicuramente più adatto per i bambini della sezione grandi) Il ruolo dell'educatore è stato rilevante non solo perchè ha fatto da tramite tra i bambini e l'esperto ma perchè ha cercato di riproporre l'attività con strategie più adeguate all'età dei bambini.

Questo progetto ha previsto il coinvolgimento dei genitori nelle uscite in palestra che però non hanno- disturbato il contesto esperenziale dei bambini.



Bluewell
...un sentiero nel bosco

La prima tappa evolutiva di ogni essere umano dai 0 ai 3 anni è rappresentata dal cammino verso il raggiungimento della propria identità, M Mahaler definisce questo processo più lungo e complesso rispetto a quello della nascita biologica dopo il nono mese di gestazione.

Secondo la Mahaler avviene un processo d'instaurazione dei "rapporti oggettuali" con il mondo esterno e si sviluppa il processo di "separazione individuazione" rispetto alla figura materna.

Si tratta di un processo lungo attraverso il quale il bambino da essere completamente dipendente anche a livello psichico arriva a sentirsi come essere autonomo, separato, indipendente : arriva a costruire il proprio IO come indipendente dall'altro e dalla madre. E' il processo di costruzione della propria identità in cui il gioco ed il movimento corporeo, il piacere del movimento hanno un ruolo importante.

Dal movimento fusionale, un tutt'uno con la madre, egli ricava piacere, e forza per strutturare il suo schema corporeo, da questa simbiosi, gradualmente si distacca e prende coscienza della sua dimensione fisica ed emozionale egli passa da una condizione CON-FUSA ad una di identificazione separata e ORGANIZZATA.

Ecco quindi il significato dell'attività che riduce lo spazio tra bambino e adulto, in cui l'uno si pone in diretto contatto con l'altro con un atteggiamento di "inglobamento" per poi osservare che il bambino tenta di allontanarsi e di identificarsi con un suo spazio, si allontana e poi torna.

Così come due gocce d'acqua che si fondono in un'unica onda, con un proprio ritmo ed una propria struttura che le contiene tutte e due in un unità che ha le stesse finalità per entrambe che le accomuna nel gesto e nella direzione anche il bambino piccolo ama farsi trascinare ed abbandonarsi al ritmo dell'adulto per poi provare lo stesso piacere nel raggiungere l'obiettivo finale di gioia., si tratta del piacere senso-motorio che riguarda questa tappa evolutiva che permette al bambino di raggiungere la consapevolezza del suo piacere corporeo e della sua unitarietà.

E' la consapevolezza del proprio corpo come qualcosa di unitario, che racchiude, definisce e delimita un io diverso e separato da un non- io rappresentato da altro, dall'adulto.

Nel bambino piccolo vi è una stretta analogia tra coscienza di IO come struttura psichica e coscienza di un corpo come sede di questi IO.

- Bluewell s.n.c. -

Via Firenze, 2/G Carpi 41012 (MO) - Tel. e Fax 059 652463

www.bluewell.it - P.IVA 02723910366

Nell'acquisizione di questa dimensione corporea ha molta importanza la sensorialità proprio-cettiva, quella labirinto vestibolare in particolare, esiste una dipendenza importante tra identità personale e corporea in relazione al raggiungimento delle capacità di equilibrio durante il movimento.

In questa fase il movimento corporeo è caratterizzato da una notevole attivazione delle vie sensoriali con tutti i giochi di scoperta delle posture e dei limiti motori, come rotarsi, cadere, rotolare, saltare scivolare, accompagnati da un piacere e da un vissuto emozionale molto intenso.

Intensità giustificata proprio da ciò che il bambino sta costruendo : la propria identità nella valenza corporea.

Il corpo durante l'infanzia è soggetto a cambiamenti molto veloci: il bambino entra in "possesso" di acquisizioni motorie e possibilità fisiche diverse in tempi relativamente veloci, ecco perché il movimento corporeo ha lo scopo di rappresentare al bambino il proprio corpo come un complesso di potenzialità da scoprire attraverso il loro uso.

Qui trova la sua giustificazione " l'ebbrezza emozionale" di fare un salto, di correre, di un lancio, questo tipo di movimento è caratterizzato da rotture toniche continue e brusche il gioco consiste nella possibilità di sentire il proprio corpo attraverso le variazioni di peso, di equilibrio.

Tutto il movimento senso-motorio è un giocare sulle sensazioni che fondano e strutturano l'identità corporea personale.

Il progetto si è articolato partendo dal concetto di fusionalità e condivisione dello spazio, in cui era possibile entrare e da cui era possibile osservare il mondo esterno e ricercarne l'uscita.

Con un telo verde è stata rappresentato il prato e la terra da cui poter emergere e provare ad estendersi all'esterno per raggiungere la libertà di movimento e di postura corporea.

In seguito abbiamo proceduto all'esperienza della conquista della luce come possibilità di appropriarsi della vita di relazione e di superamento delle paure ancestrali che accomunano tutti gli essere umani, giocare con la luce, superare il timore del buio e ricercare la propria immagine ed identità anche la dove si disperde e confonde, dove il controllo visivo è limitato.

Dalle sensazioni si è passati all'uso del corpo e dei suoi segmenti con proposte atte a far sperimentare al bambino le situazioni di equilibrio, di rincorsa degli oggetti , di superamento degli ostacoli.

Il movimento diviene un elemento privilegiato dell'espressività del bambino , il canale in cui esprime il tono muscolare come principale elemento di relazione, diventa un IO agente in rapporto al mondo esterno.

Dal primordiale " essere contenuto" del movimento fusionale , il bambino passa al complesso del gioco, del tenersi, lasciarsi andare, ritornare.

Bluewell

...un sentiero nel bosco

Bluewell s.n.c. di Gamberini Grazia & C.
Via Firenze, 2/G - 41012 Carpi (MO)
Tel. 059 652463 - P.IVA 02723910366

Spett.le
Nido B. Marcello
Via Benedetto Marcello
Modena

Progetto: attività psicomotoria nella primissima infanzia.

Il progetto si propone di favorire la presa di coscienza del bambino del suo movimento corporeo nella fase esplorativa della primissima infanzia.

L'esperienza si pone come un momento di espressività motoria ma anche di ricerca relazionale nella scoperta dell'"altro da sé".

I materiali utilizzati, teli, cubi, cerchi ecc, cercano di favorire il bambino nello sviluppo armonico degli schemi corporei che si stanno evolvendo nella ricerca costante di contatto col mondo esterno e con i coetanei.

Obiettivi

Sviluppo degli schemi corporei statici e dinamici.

Progressiva acquisizione della coordinazione motoria.

Sviluppo delle capacità senso percettive.

Instaurarsi della consapevolezza della propria immagine corporea.

Instaurarsi delle capacità d'interazione con l'ambiente esterno.

Metodologia

Psicomotricità funzionale di Wallon e Vayer e le linee relazionali di B. Aucouturier.

Responsabile progetto

Dott.ssa Maria Ruini esperta, un insegnante per ogni sezione che sia presente nei gruppi.

Spazi e materiali

All'interno del nido stesso, spazi ampi e neutri.

Il materiale verrà fornito quando occorre dalla psicomotricista.

Durata

Da Ottobre 2006 a maggio 2007 con incontri settimanali.

Verifica: psicomotricità

Questo progetto è stato pensato per rafforzare gli obbiettivi legati alla costruzione dell'identità presentati in "Scopriamoci e ascoltiamoci allo specchio... e non solo....(consultabile presso l'archivio del Memo).

I bambini hanno accettato positivamente la figura dell'esperto e le attività proposte dalla Dott.ssa Maria Ruini hanno avuto un riscontro positivo, occasionalmente si sono verificati dei momenti di crisi da parte di alcuni bambini.

Si è lavorato con un gruppo di (5-9) bambini, l'educatrici presenti (due) collaboravano con l'esperto giocando insieme ai bambini, creando così una mediazione tra il bambino e la figura estranea.

In alcune attività proposte i bambini hanno avuto difficoltà a rispettare i tempi di attesa.

Alcune tipologie di proposte (es. teli tunnel..) richiedono un grande coinvolgimento emotivo e affettivo e non tutti sono riusciti a mettersi in gioco.

Per noi educatrici l'esperienza con la dott.ssa Ruini ci ha permesso di avere una visione più completa dei bambini della sezione attraverso un confronto continuo.

Attività: *psicomotoria proposta a piccolo gruppo.*

Materiali: *sacco con buchi, teli di vari colori, nastri, scatole da scarpe ecc. ecc.*

Tempi: *30 minuti.*

Ruolo dell'educatore: *durante le attività erano presenti due educatrici che collaboravano con l'esperto.*

Spazio: *sezione liberata da tavoli, sedie, giochi.*

*Telo bianco : momento del distacco...
passare attraverso..ricerca dell' "autonomia"*



*Telo marrone...emergono dalla terra..
estendersi ...verso l'esterno
alla ricerca della vita*



11

*Sacco con buchi:
ricerca e strategie per uscire*



Tunnel azzurro ... come nascita... passare attraverso...



Il gioco dell'acchiappa luce



Nastri... come prolungamento di se' stessi...



*Scatole per...sperimentare esplorare
un percorso sensoriale*



Nido Benedetto Marcello

A. S. 2006/07

"Capriole"

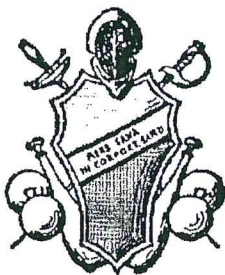
Progetto di psicomotricità

Sezione Medi

Educatrici: Tiziana, Gessica, Paola

Esperta di psicomotricità: Dott.ssa Marina Faretti

Periodo: Aprile-Maggio



1870

“PANARO MODENA” ASD-SGS

(Associazione Sportiva Dilettantistica – Società di Ginnastica e Scherma)

Collare d'Oro

STELLA D'ORO AL MERITO SPORTIVO

Codice fiscale 80017170368 partita IVA 02289060366

SEGRETERIA: Palestra “BARBIERI” - VIA DEL CARSO 6 – 41100 MODENA

Tel. 059 219255 – Fax 059 4390064

E-mail segreteria@panaromodena.it - Sito www.panaromodena.it

“CAPRIOLE” PROGETTI DI PSICOMOTRICITA’ PER NIDI E SCUOLE D’INFANZIA

IL PROGETTO “CAPRIOLE”

Il progetto realizzato per il nido comunale “Marcello”, sezione medi, è articolato in 6 laboratori, da svolgersi sia in uno spazio del nido stesso sia presso il nostro spazio “Capriole”.

I bambini verranno guidati alla scoperta del loro corpo e dell’ambiente che li circonda attraverso esperienze di psicomotorietà, privilegiando l’utilizzo dei cinque sensi.

Le attività di ogni laboratorio verranno proposte sempre a piccolo gruppo, nel rispetto delle esigenze educative e didattiche previste dalla progettazione di ogni nido.

Ogni laboratorio avrà la durata di circa 1 ora.

FINALITA’

L’obiettivo dei laboratori è quello di stimolare i bambini con proposte e attività di tipo psicomotorio e sensomotorio per

- ampliare il bagaglio di esperienze sensoriali
- favorire il processo di creatività e creazione .
- comunicare ed esprimersi attraverso il corpo e con i suoi molteplici linguaggi
- sviluppare in modo armonico la personalità
- imparare giocando...

attraverso l’utilizzo di materiali e attrezzi convenzionali e non, strutturati e non, in uno spazio che si trasforma continuamente dietro la guida dell’educatore (insegnanti di educazione fisica specializzati in psicomotricità).

Il ruolo dell’esperto-educatore nell’attività psicomotoria è quello di porsi come mediatore tra le potenzialità del bambino e la sua espressività psicomotoria, favorire sempre l’apertura alla comunicazione, al pensiero, alla creazione. L’iniziativa è lasciata al suo piacere di fare. Non entra mai attivamente nel gioco, non “insegna” al bambino il fare ma crea le condizioni di una dinamica evolutiva.

La pratica psicomotoria utilizza il gioco spontaneo, il movimento, l’azione e la rappresentazione perchè è tramite l’azione, e il piacere che ciò genera in lui, che il bambino scopre e conquista il mondo delle persone e degli oggetti che lo circondano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

"CAPRIOLE... CON IL CORPO"

CAPPUCETTO ROSSO

Il progetto "Capriole... con il corpo" utilizza come sfondo integratore la fiaba di Cappuccetto Rosso, in particolare la versione "puzzle" edita da Fatatrac. Durante i vari laboratori i bambini saranno guidati dall'esperta alla drammatizzazione della storia, all'interno di un contesto scenografico (travestimenti, pannelli) e musicale motivante e stimolante: saranno proposti brevi momenti di lettura della storia (percezione uditiva), attività di costruzione della storia stessa (manipolazione dei tasselli del puzzle, percezione visiva), attività motorie di imitazione, travestimento, semplici percorsi, giochi.... La colonna sonora di ogni laboratorio sarà Pierino e il lupo.

Questi saranno i laboratori proposti (le attività potranno subire alcune modifiche e/o adattamenti)

LABORATORIO 1 CAPRIOLE PER VEDERE Attività di percezione visiva sui colori

Letture	Attività	Materiali
Scheda 1	<ul style="list-style-type: none"> • Diventiamo tutti Cappuccetto Rosso: travestimento con teli rossi • Cerchiamo tutti gli oggetti rossi e li mettiamo nel sacco rosso (il cestino di Cappuccetto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Teli rossi • Palle, clavette, palline, nastri, mattoncini travina, sacco rosso
Schede 2-3	<ul style="list-style-type: none"> • Svuotiamo il cestino di Cappuccetto e mettiamo... le bottiglie (clavette) nel sacco blu, le tagliatelle (nastri) nel sacco verde, pane (mattoncini travina) nel sacco giallo, torte (palle) nel sacco rosso. 	<ul style="list-style-type: none"> • 4 sacchi colorati: rosso, verde, giallo, blu
Schede 4 Scheda 8	<p>I colori del bosco...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ci trasformiamo in alberi: travestimento con teli marroni, alti alti, girare, saltellare • Nel prato verde: raccogliere i fiori e metterli nel sacco giusto (stesso colore) poi rotolarsi nell'erba • Nel cielo azzurro... giochi col telo (sotto, sopra...) • Splende il sole giallo: tutti a formare il sole grande nel cielo con i teli gialli 	<ul style="list-style-type: none"> • Telo marrone • Fiori finti • Telo verde • Telo azzurro • Teli gialli

LABORATORIO 2
CAPRIOLE PER MUOVERSI
Attività di imitazione degli animali del bosco

Lettura	Attività	Materiali
Schede 5,6,7,9	Imitiamo gli animali che incontra Cappuccetto Rosso <ul style="list-style-type: none"> • Uccellini: corrono e battono le ali • Leprotto: andatura • Scoiattoli: slalom tra birilli con provvista (palla) da mettere nel cesto • Lupo andatura in quadrupedia con drammatizzazione • Ragno: quadrupedia laterale • Bruco: strisciare • Cavalletta: saltellare 	<ul style="list-style-type: none"> • Pannelli Itinerari Animali del bosco • Birilli, palle
	<ul style="list-style-type: none"> • Eventuale gioco con gli animali: la volpe e lo scoiattolo... 	

LABORATORIO 3
CAPRIOLE PER ESPLORARE
Attività di percezione tattile ed esplorazione di grandi attrezzi

Lettura	Attività	Materiali
Scheda 10-11-12-13-14	<ul style="list-style-type: none"> • Percorso con la strada che fa Cappuccetto Rosso: percorso con grandi attrezzi • Percorso: la strada del lupo (utilizzo di pannelli tattili da esplorare con i piedi nudi e con le mani) • Arriviamo a casa della nonna, la costruiamo (con mattoni morbidi sacca blu) ed entriamo dalla porta (ponte) 	<ul style="list-style-type: none"> • Pannelli Itinerari Animali del bosco • Grandi attrezzi • Mattoni colorati morbidi sacca blu • Pannelli tattili da percorrere a piedi nudi

LABORATORIO 4
CAPRIOLE PER TOCCARE
Attività di percezione tattile e cinestesica: esploriamo il nostro corpo

Lettura	Attività	Materiali
Scheda 15-16-17-18	<ul style="list-style-type: none"> • Toccare la varie parti del viso toccando e mimando la storia: orecchie, occhi, 	<ul style="list-style-type: none"> •

	mani, bocca	
↳	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorazione delle varie parti del corpo con pallina gomma piuma, a coppie (specchio) 	<ul style="list-style-type: none"> • Musica di sottofondo • Palline di gommapiuma
	<ul style="list-style-type: none"> • Il lupo mangia Cappuccetto Rosso: gioco del panino • Imitiamo il lupo con la pancia piena: fatica a camminare, ciondola, striscia e si addormenta. Rilassamento ad occhi chiusi ripassando le varie parti del corpo e la loro consistenza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Musica

**LABORATORIO 5
CAPRIOLE PER SENTIRE**

Attività di percezione uditiva e ritmo, attività di manipolazione di piccoli attrezzi

Letture	Attività	Materiali
Scheda 19-20	<ul style="list-style-type: none"> • Cacciatori: sulla musica di Pierino simulare i proiettili dei cacciatori con le palle 	<ul style="list-style-type: none"> • Palloni
	<ul style="list-style-type: none"> • Forte/piano: giochi su rumore e silenzio (es. quando musica è alta si battono forte le mani, quando è bassa...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Musiche televisione e/o bosco
	<ul style="list-style-type: none"> • Lento/veloce: muoversi a diverse velocità, seguendo le indicazioni dell'insegnante, a seconda del ritmo della musica. 	

**LABORATORIO 6
CAPRIOLE IN UN PRATO VERDE (presso la palestra PANARO)**

Attività di percezione tattile, cinestesica e visiva

In una palestra appositamente attrezzata per la ginnastica artistica, i bambini potranno sperimentare l'utilizzo di un enorme tappeto morbido verde, parzialmente elastico che consente esperienze tattili, cinestesiche, di equilibrio uniche nel loro genere e molto divertenti.

Letture	Attività	Materiali
Scheda 19-20	<ul style="list-style-type: none"> • Attività senso-percettive di esplorazione della buca: camminare, strisciare, rotolare, cadere, saltare... • Salti sul trampolone 	<ul style="list-style-type: none"> • Buca paracadute • Trampolone

DURATA E PROSPETTO DATE

I laboratori si svolgeranno da aprile a maggio, il mercoledì o giovedì mattina, alle ore 9.00 (tranne l'ultimo), seguendo questa scansione:

11 aprile – mercoledì – presso il nido
18 aprile – mercoledì – presso il nido
3 maggio – giovedì – presso la PANARO
9 maggio – mercoledì – presso il nido
17 maggio – giovedì – presso la PANARO
24 maggio – giovedì – presso la PANARO

ore 10.30

COSTI E MODALITA' DI PAGAMENTO

Il costo del progetto "Capriole" ammonta a 200€, interamente a carico della scuola, da corrispondere con modalità da definire, ma entro l'ultimo laboratorio proposto.

REFERENTI

La Società organizzatrice è la "Panaro Modena " Società Ginnastica e Scherma. La responsabile del progetto è la prof.ssa Elena Barbieri, l'esperta che gestirà i laboratori è la prof.ssa Marina Faretto, specializzata in attività psicomotorie per i bambini delle scuole d'infanzia. Entrambe sono insegnanti di educazione fisica.

I recapiti di riferimento presso la "Panaro Modena", via del Carso 6, tel. 059 219255, fax 059 4390064, segreteria@panaromodena.it

Attività: "Capriole" proposta a piccolo gruppo.

Materiali: sacchi e teli colorati, fiori finti, palline di gomma piuma, pannelli con le immagini degli animali del bosco.

In palestra, l'utilizzo di un grande tappeto morbido, salti sul trampolone ecc. ecc.

Tempi: 30 minuti.

Ruolo dell'educatore: nelle attività erano presenti due educatrici che collaboravano insieme all'esperto.

Spazio: le attività sono state svolte in sezione, liberata da tavoli, sedie, giochi e in palestra.

Capriole....con il corpo
Capriole....con il corpo

"Viviamo....Capucetto Rosso"

"Viviamo....Capucetto Rosso"



...Capriole per vedere...
...Capriole per vedere...



.....Capriole per.....
.....Capriole per.....



.....muoversi.....
.....muoversi.....

Capriole...per...
Capriole...per...
esplorare
esplorare



Capriole per toccare
Capriole per toccare



Verifica: progetto "capriole"

L'esperienza nella sua complessività è stata positiva.

Il ruolo dell'educatore è stato rilevante non solo facendo da tramite tra i bambini e l'esperto ma cercando di riproporre l'attività con strategie più adeguate all'età dei bambini.

Le proposte sono state fatte al medio gruppo(9 bambini) sia all'interno della sezione che nella palestra.

L'esperta non è riuscita ad adattare le sue proposte faticando nel coinvolgere i bambini e nel recepire gli input da loro mandati.

Questo progetto ha previsto il coinvolgimento dei genitori nelle uscite in palestra che però non hanno disturbato il contesto esperenziale dei bambini.